



Porta la macchina fotografica quando vai a fare la spesa!

Negli oltre 650 mercati ortofrutticoli a chilometro zero arriva *Scatta la campagna!*: un concorso fotografico lanciato dalla fondazione Campagna amica e dal nostro mensile, insieme a Legambiente e Coldiretti, che invita i consumatori a raccontare con un'immagine i propri "produttori del cuore", a ritrarre i volti e i momenti più significativi che si creano ogni mattina nei farmer's market italiani. Basta scattare una foto (anche con il telefonino) e spedirla al nostro concorso via posta elettronica o posta ordinaria. In palio ci sono prodotti alimentari per 3.500 euro da ritirare nei mercati di Campagna amica.

📍 www.campagnamica.it, www.lanuovaecologia.it
✉ scattalacampagna@campagnamica.it

Scegli l'auto giusta

✳️ Ormai tutti parlano di auto ecologiche ma non si capisce quali siano quelle davvero valide dal punto di vista ambientale, fra diverse marche ormai sul mercato e una miriade di pubblicità che sbandierano le parole «clima», «ecologia» ecc. Ormai sembra che siano diventate tutte ecologiche le automobili in vendita! Avete dei consigli pratici al riguardo? Compreste un'auto elettrica?

Aldo, pensionato e inquinatore pentito (e-mail)

Una valida guida è l'Ecologista delle quattro ruote stilata ogni anno da Legambiente (vedi *La Nuova Ecologia* di giugno 2010) e reperibile su www.viviconstile.org: troverà la graduatoria dei modelli con le migliori caratteristiche ambientali suddivisa per categorie e tipo di carburante. Circa l'auto elettrica, la tecnologia è ormai matura e alcune importanti case si preparano a commercializzare anche in Italia i propri modelli: stiamo preparando un approfondimento proprio su questo tema per il prossimo autunno. Rimane il problema della ricarica ma già in molte città sono

partiti progetti per costruire le colonnine e dalle Camere, dov'è appena nata l'Associazione parlamentare per la mobilità elettrica, potrebbero arrivare entro l'anno anche incentivi per chi sceglie l'auto a batteria.

Bici proibite

✳️ Sono solito adoperare specie in primavera e in estate la mia mountain bike per gli spostamenti casa-lavoro. Abito al secondo piano in un appartamento di mia proprietà in un condominio con ampi spazi interni ove, generalmente, vengono parcheggiate automobili e ciclomotori ma dove, pare, la mia bicicletta non possa trovar posto poiché, cito testualmente le parole di uno dei condomini, «dà fastidio». In merito a ciò mi domandavo se poteste aiutarmi a decifrare quale accorgimento portare in assemblea a supporto della mia giusta causa, vale a dire l'art. 1102 - Uso della cosa comune: «Ciascun partecipante, può servirsi della cosa comune, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne parimenti uso secondo il loro diritto. A tal fine può apportare a proprie spese le modificazioni necessarie per il migliore

Liberi dall'omofobia

Un bel modo per celebrare quest'anno il 17 maggio, Giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia, è leggere il nuovo libro di Andrea Pini, fresco di stampa, *Quando eravamo froci. Gli omosessuali nell'Italia di una volta* (Il Saggiatore). Un testo che ricostruisce con inedite foto d'epoca e con interviste a protagonisti e testimoni diretti, un periodo storico della condizione omosessuale prima della nascita del movimento gay. Con il rigore dello storico del costume, Pini denuncia l'atteggiamento oppressivo della società italiana dalla fine della guerra agli anni '70 che, sia pure in maniera diversa, persiste ancora oggi nel linguaggio e negli atti violenti contro le persone omosessuali e transessuali. Lo stile spesso ironico dell'autore e le testimonianze raccolte – straordinari racconti di vita – mostrano anche la vitalità e la resistenza di tante persone che, nonostante la clandestinità a cui erano costrette, sono riuscite a vivere con leggerezza (anche divertendosi) senza lasciarsi schiacciare da una cultura mortifera e sessuofobica. **«VISTO DALLA NOSTRA PARTE** – scrive Natalia Aspesi nella prefazione – dalla parte della ragazze sceme come noi, che allora non avevano mai sentito pronunciare la parola frocio, questo libro, illuminante, importante, ci rabbuia pensando ai nostri tormenti femminili per quei fidanzati così vaghi, e i nostri complessi di inferiorità, e le lacrime notturne e le domande senza risposta...». Donne eterosessuali e uomini omosessuali, vittime innocenti di tempi bigotti, ci insegnano che l'omofobia è un danno per tutti. E che liberarcene, invece, fa bene alla salute.

godimento della cosa. Inoltre vorrei sapere se siete già a conoscenza dell'effettiva validità del nuovo regolamento edilizio per il ricovero delle bici nel cortile di casa. Faccio inoltre presente che l'amministratore ha già provveduto a chiedere la rimozione della stessa a mezzo raccomandata intestata, però, a tutti i condomini.

Bruno Pecchioli, Roma

Risponde **Maurizio Santoni**, Referente ciclabilità di Legambiente Lazio Abbiamo chiesto da anni una norma del Regolamento edilizio che preveda di lasciare le bici nei cortili condominiali. A parole ci hanno sempre detto che lo avrebbero fatto ma al momento non

esiste. In tanti condomini, come il mio, si parcheggiano bici e moto. In altri non è possibile. Inoltre denunciamo al sindaco, all'assessore delegato alla ciclabilità, all'ufficio bici del comune. Vedremo se si riuscirà ad accelerare una promessa vecchia di anni.



PARLIAMONE IN RETE

La Nuova Ecologia è anche su [Facebook.com/lanuovaecologia](https://www.facebook.com/lanuovaecologia) e [Twitter.com/lanuovaecologia](https://www.twitter.com/lanuovaecologia). Su www.lanuovaecologia.it inoltre commenti ai fatti più importanti del mese, dirette video e una selezione del nostro mensile per animare il dibattito.